

La disponibilità dei dati definitivi del V Censimento generale dell'agricoltura ha permesso il confronto dei dati censuari con i dati congiunturali attualmente disponibili per individuare eventuali discrepanze di rilievo tra le varie fonti. Particolarmente impegnativa è stata l'attività di studio svolta per accertare le superfici a vite da vino da parte di una specifica task force che ha lavorato per due anni analizzando in profondità tutte le serie di fonte statistica e amministrativa, costituendo appositi Gruppi di Lavoro interistituzionali a livello regionale. L'esperienza maturata nel corso dell'esercizio ha messo in luce la necessità di intensificare la collaborazione tra i vari Enti sia nella fase di progettazione di una indagine statistica che in quella di predisposizione di un sistema di acquisizione di dati a fini amministrativi, programmando contemporaneamente un sistema di controllo di tali dati e la loro riconciliazione con altre fonti.

Allo scopo di agevolare l'implementazione di un sistema idoneo a evitare discrepanze tra le varie fonti statistiche, si è avviato lo studio di un sistema unitario di gestione delle indagini valutando le problematiche connesse all'integrazione delle statistiche congiunturali sulle coltivazioni agricole con quelle strutturali. E' iniziato anche lo studio per aggiornare la metodologia estimativa relativamente alle superfici e produzioni di alcune colture di limitata estensione che non saranno rilevate mediante Agrit.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare (Ismea) ha realizzato la banca dati *Sicuragro*, finalizzata a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura ed a fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio.

In sintesi, sono stati realizzati 78 degli 83 progetti previsti nel settore per il 2004. L'Istat ha realizzato tutti i 47 progetti previsti.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	4	4	2	2	13	13
Ministero delle attività produttive	7	5	4	4	-	-	11	9
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. Grtn	6	4	-	-	-	-	6	4
Totale	23	19	10	10	2	2	35	31

L'attività svolta dall'Istat, nel corso del 2004, è stata orientata prevalentemente al consolidamento delle iniziative avviate negli anni precedenti. Non sono mancate tuttavia attività di miglioramento e razionalizzazione dei processi produttivi, nonché di approfondimento di tematiche specifiche.

In materia di statistiche congiunturali le rilevazioni sull'andamento della produzione, fatturato e ordinativi del settore industriale, sono proseguite regolarmente. In questo ambito sono stati intrapresi gli studi progettuali riguardanti le nuove basi 2005 degli indici di produzione, fatturato e ordinativi.

E' stata conclusa la prima fase di studio degli indici della produzione industriale per circoscrizione territoriale basandosi su stime delle serie degli indici grezzi a base 2000. E' proseguito lo studio per l'elaborazione degli indici del fatturato e degli ordinativi verso la zona Euro.

Il Ministero delle attività produttive ha effettuato, secondo le previsioni, le rilevazioni congiunturali condotte sulle raffinerie di petrolio, sull'industria petrolchimica e sull'import, export e consumi dei prodotti petroliferi. L'Isae ha condotto regolarmente sia l'inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive sia l'indagine congiunturale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive.

Sul versante delle rilevazioni strutturali sono state regolarmente svolte dall'Istat nei tempi programmati tutte le attività riguardanti l'applicazione in Italia del Regolamento CE n. 3924/91 (Prodcom). E' proseguita la diffusione dei dati sui Consumi di prodotti energetici nell'industria, che ha riguardato gli anni 2001 e 2002. I risultati delle rilevazioni Prodcom sono diffusi on line sul sito Internet dell'Istat. E' stata avviata con successo anche la *Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica-ex Ceca* ai sensi del nuovo Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 48/2004.

Il Ministero delle attività produttive ha completato l'elaborazione del *Bilancio energetico nazionale* per l'anno 2002 e, come previsto, anche il bilancio relativo all'anno 2003, riassorbendo così il ritardo verificatosi nel corso dell'anno precedente. Sono state altresì effettuate le restanti rilevazioni strutturali del Ministero previste nel Psn 2004-2006.

L'Ismea ha regolarmente condotto l'indagine sul Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione, ma non ha ancora iniziato l'attività di realizzazione della nuova indagine sull'industria di trasformazione alimentare, finalizzata alla costruzione delle tavole intersettoriali del sistema agroalimentare italiano relative al 2005, e già prevista nel Psn 2005-2007.

Sono stati elaborati dall'Enea i *Bilanci energetici regionali* per l'anno 2001. Tali dati verranno aggiornati al 2002 nel corso dei primi sei mesi del 2005.

Il Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. (Grtn) ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati strutturali sulla produzione e consumo di energia elettrica in Italia, produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica. La rilevazione del Grtn *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti*, effettuata per la prima volta nel 2003 su richiesta Eurostat, nel 2004 non è stata effettuata ed è stata rinviata al 2007 in mancanza delle risorse necessarie. Il Grtn aveva programmato per l'anno 2004 anche l'*indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni*, la cui effettuazione è rimandata a un momento successivo alla fase di transizione che l'ente sta attraversando.

Da segnalare, infine, le diverse iniziative condotte nel corso del 2004 per migliorare la qualità dei processi di produzione. In particolare, con riferimento alle statistiche strutturali sulla produzione industriale (Prodcom), è stato adottato per la prima volta un questionario elettronico che le imprese industriali possono scaricare, compilare e trasmettere all'Istat per via telematica. A causa della complessità di tale operazione che coinvolge per il primo anno circa 45.000 unità locali industriali produttive, la spedizione telematica affiancherà l'usuale spedizione cartacea postale. L'introduzione della nuova tecnologia di processo dovrebbe incrementare la qualità delle informazioni statistiche prodotte, principalmente in termini di tempestività e accuratezza e ridurre progressivamente il carico statistico sulle imprese rispondenti, oltre che contenere i costi di registrazione e correzione dei questionari.

Il Ministero delle attività produttive, nel quadro delle attività finalizzate a soddisfare in termini di tempestività dei dati le richieste dell'*International Energy Agency*, ha predisposto un questionario semplificato da somministrare a un campione di società e da compilare con dati provvisori.

Il Grtn ha realizzato una procedura denominata Gmap al fine di soddisfare quanto richiesto dal decreto Map del 25 giugno 2003, che obbliga il Grtn a predisporre con cadenza annuale un rapporto sugli impianti di generazione di potenza superiore a 10 Mva, specificando le caratteristiche tecniche degli impianti, la loro disponibilità per l'esercizio ed indicazioni sui motivi di eventuali indisponibilità.

In sintesi, sono stati realizzati 31 dei 35 progetti previsti nel settore per il 2004 e, precisamente: 19 rilevazioni, 10 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	5	4	5	5	14	13
Ministero dell'economia e delle finanze	1	-	1	-	-	-	2	-
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	3	2	1	-	-	-	4	2
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	12	10	9	6	5	5	26	21

Nel corso del 2004 molta attenzione è stata dedicata dall'Istat al processo di armonizzazione e razionalizzazione dei flussi informativi esistenti e al consolidamento delle innovazioni già programmate negli anni precedenti per fornire un quadro informativo sul settore in chiave sistemica.

Accanto alla prioritaria esigenza di allineamento dell'Istat agli obblighi fissati dal Regolamento del Consiglio dell'Unione europea 1165/1998, relativo alle statistiche congiunturali (*Short term statistics regulation*), sono iniziate le attività finalizzate al miglioramento qualitativo degli indicatori congiunturali già prodotti, ponendo particolare attenzione alla verifica delle possibilità di ridurre i tempi per la diffusione dei dati, mantenendo elevati standard di attendibilità delle stime.

Per le due rilevazioni mensili sull'attività edilizia, quella totalitaria e l'indagine rapida, è stato consolidato il quadro tecnico organizzativo nel quale sono condotte. I dati raccolti con la rilevazione rapida, che si basa su di un campione di comuni, sono caratterizzati dalla tempestività e dal livello di aggregazione richiesti dai requisiti congiunturali e costituiscono una stima preliminare delle statistiche definitive derivanti dal processo di integrazione delle informazioni relative all'intero universo dei comuni.

In particolare, per l'indagine rapida è proseguito un percorso di monitoraggio della collaborazione dei comuni e di miglioramento degli strumenti di gestione dei dati, i quali costituiscono l'input per l'elaborazione delle stime trimestrali sulle principali variabili relative ai permessi per costruire.

E' iniziato, ai fini di comunicazione all'Eurostat, il calcolo di stima sperimentale degli indici di produzione per i comparti dell'edilizia e di quello del genio civile e dell'indice delle ore lavorate. In particolare, gli indici per comparto, espressi in base 2000=100 e calcolati a partire dallo stesso anno, sono stati ottenuti utilizzando, come misura dell'input di lavoro dei rispettivi settori, le informazioni sulle ore lavorate provenienti dalle Casse edili.

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento *Short term statistics regulation (Sts)* per quanto riguarda la facoltà data ai Paesi di poter utilizzare i permessi di costruire come fonte di dati per la elaborazione di un indice trimestrale dei nuovi ordinativi per l'edilizia, l'Istat ha realizzato l'indicatore a base 2000=100, ottenuto sintetizzando i dati di quantità con quelli del costo di costruzione.

Per la rilevazione delle opere pubbliche, nel corso del 2004 l'Istat ha ufficialmente comunicato agli enti realizzatori le nuove modalità di svolgimento della rilevazione che prevedono l'utilizzo, su tutto il territorio nazionale, dei dati raccolti dal sistema degli Osservatori regionali sulle opere pubbliche. Questi costituiscono la rete regionale di raccolta dei dati dell'Osservatorio nazionale, costituito presso l'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici. Rimane da completare l'infrastruttura amministrativa che, nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti coinvolti (Regioni, Province autonome, Autorità per i lavori pubblici, Istat), sia in grado di assicurare il funzionamento a regime della rilevazione e l'elaborazione e diffusione di indicatori congiunturali e strutturali sulle opere pubbliche.

Nel corso del 2004 il Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato il rapporto annuale, riferito al 2003, sui volumi di compravendita delle unità immobiliari in Italia, con dettaglio comunale. Nel rapporto sono riportati gli andamenti e la distribuzione territoriale delle compravendite di fabbricati residenziali e di quelli destinati ad usi commerciali (negozi uffici capannoni, ecc.). Lo stesso ministero ha ridefinito l'architettura e i contenuti della banca dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare, con l'obiettivo di ampliarne i contenuti informativi e facilitarne l'accesso all'utenza via web. Il progetto ha già prodotto le nuove procedure per la rilevazione delle quotazioni immobiliari, definendo le attività di monitoraggio del flusso di acquisizioni e gli elementi di base della metodologia campionaria adottata.

In sintesi sono stati realizzati 21 dei 26 progetti previsti per il 2004.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero delle attività produttive	4	4	1	1	-	-	5	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	8	7	6	6	-	-	14	13

Nel corso del 2004 si sono consolidati i processi produttivi relativi alla elaborazione, da parte dell'Istat, di indicatori anticipati sulle vendite al dettaglio e di indici del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio.

Il processo produttivo riguardante la tradizionale rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, invece, non ha subito modifiche sostanziali. Particolare attenzione è stata rivolta, anche in questo anno, alla raccolta dei dati al fine di migliorarne la tempestività e di incrementare il tasso di risposta.

Per quanto riguarda la collaborazione con l'Unioncamere Toscana, anche per il 2004 sono stati prodotti indici mensili regionali secondo quanto previsto dalla relativa convenzione. E' stata, inoltre, prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio degli aspetti metodologici ed organizzativi concernenti l'elaborazione di indici del valore delle vendite per le province della Toscana.

Con riferimento al comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2), è proseguita l'indagine trimestrale sul fatturato avviata alla fine del 2003, i cui risultati hanno permesso di trasmettere a Eurostat, in forma confidenziale, i numeri indice trimestrali di fatturato per un periodo di riferimento che va dal primo trimestre del 2001 fino al terzo trimestre del 2004.

Per quanto riguarda la vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione (Ateco 50.5), sono stati trasmessi a Eurostat, ma non ancora diffusi a livello nazionale, gli indici trimestrali relativi al periodo che va dal primo trimestre del 1998 fino al terzo trimestre del 2004.

Con riferimento al commercio di autoveicoli, invece, le modifiche strutturali intervenute progressivamente nel comparto hanno indotto a rivedere lo studio di fattibilità, effettuato nel 2003. In particolare è stata evidenziata una perdita della capacità di misurare l'effettivo andamento del fatturato da parte di alcune fonti indirette individuate dal suddetto studio. Il progetto dovrà, quindi, essere modificato e riorientato verso un'indagine diretta.

Anche nel 2004 l'Istat ha elaborato i dati relativi alle vendite di tabacchi, nazionali ed esteri, trasmessi mensilmente dall'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Inoltre la Contabilità nazionale ha utilizzato le informazioni riguardanti il commercio interno (dettaglio ed ingrosso) relative all'anno 2004, per le elaborazioni dei conti economici nazionali e regionali.

Il Ministero delle attività produttive ha proseguito, nel 2004, il monitoraggio del comparto del commercio al dettaglio in sede fissa (iniziato nell'anno 2000) e al dettaglio al di fuori dei negozi (ambulanti e forme speciali di vendita, iniziato nel 2001), del commercio

all'ingrosso e intermediari del commercio e del settore auto (iniziato nel 2002), sulla base delle informazioni raccolte nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio (d. lgs. 114/1998).

Nell'ambito delle indagini periodiche condotte dalla Direzione generale per il tramite delle Camere di commercio, è stata completata la terza edizione della nuova rilevazione sulle Grandi superfici specializzate (Gss) con dati al 1° gennaio 2004. Sono state altresì ripetute le tradizionali indagini annuali sulla grande distribuzione organizzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati e cash & carry).

Nel corso del 2004, l'Isae ha aggiornato il sistema dei pesi utilizzati per la costruzione degli indici riferiti al totale del commercio al dettaglio. La nuova serie storica di indici è espressa in base 2000=100. La diffusione degli indici del clima di fiducia del commercio in base 2000=100 e calcolati utilizzando il nuovo sistema di pesi è iniziata nel mese di aprile 2004 (periodo di riferimento: marzo 2004).

L'Enasarco ha effettuato, anche per il 2004, l'elaborazione relativa alle *Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio*. Lo stesso ente ha introdotto un nuovo sistema informativo aziendale, che permetterà alle mandanti di compilare on line le informazioni relative agli aspetti anagrafici e contributivi degli agenti di commercio.

Per quanto riguarda l'indagine trimestrale sul commercio all'ingrosso dell'Istat, è stata perfezionata la procedura per il controllo e la correzione dei microdati e per l'identificazione dei valori anomali.

E' stato completato, inoltre, lo studio di fattibilità relativo alla possibilità di utilizzare i dati delle dichiarazioni fiscali per stimare gli indici del fatturato di alcune attività. Lo studio ha mostrato la limitata utilizzabilità di tali dati, a causa della soppressione delle dichiarazioni periodiche Iva a partire da gennaio 2002, ma ha permesso di effettuare una accurata analisi della coerenza tra i dati di fatturato rilevati nelle dichiarazioni periodiche Iva e nell'indagine diretta sul fatturato del commercio all'ingrosso.

Il Ministero delle attività produttive ha continuato a svolgere la consueta attività di studio e di analisi dei risultati sulla base dei commenti analitici pubblicati nel volume *Rapporto sul sistema distributivo. Analisi economico-strutturale del commercio italiano*.

In sintesi dei 14 progetti previsti, 13 sono stati realizzati, di cui 7 rilevazioni e 6 elaborazioni.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	-	-	5	5	9	9
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	2	2	2	2
Totale	4	4	-	-	7	7	11	11

Relativamente alle rilevazioni statistiche sul turismo condotte dall'Istat, l'attività svolta nel corso del 2004 è stata mirata al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi.

Sul versante dell'offerta, l'Istat ha realizzato tutte le attività programmate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, la rilevazione annuale sulla *Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari*, ha visto il consolidamento del processo innovativo avviato negli anni precedenti. I dati definitivi, relativi al 2003, sono stati diffusi attraverso il sito dell'Istituto. La rilevazione mensile sul *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi* è stata condotta con regolarità in tutti i mesi dell'anno. Attraverso la rilevazione sono state acquisite informazioni statistiche relative agli arrivi e alle presenze dei clienti, italiani e stranieri, nelle strutture ricettive alberghiere e complementari italiane a livello sub-provinciale. I dati provvisori relativi all'anno 2004 sono stati diffusi con un comunicato stampa in occasione della Borsa internazionale del turismo, nel febbraio 2005.

Anche la rilevazione *Attività alberghiera*, si è svolta regolarmente nell'anno. I dati sono stati diffusi nel mese successivo a quello di svolgimento dell'indagine, con tre comunicati stampa. L'indagine viene condotta nei periodi in cui il fenomeno turistico assume maggiore intensità e coinvolge un campione di alberghi distribuiti su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2004 sono stati rivisti i modelli di rilevazione, con l'obiettivo di indagare meglio su alcuni fenomeni già rilevati e analizzarne di nuovi. In particolare, nel questionario relativo al periodo Natale-Epifania 2003-2004, è stato inserito un quesito sull'uso di Internet nelle strutture alberghiere e sullo scopo dell'utilizzo. Per migliorare la qualità delle informazioni raccolte, a partire dall'indagine effettuata nel periodo Natale-Epifania 2004-2005, è stata data la possibilità alle strutture alberghiere di compilare il questionario anche via Web. Tale strumento presenta il vantaggio di guidare il rispondente nella compilazione del modello, segnalando, già in fase di acquisizione, le eventuali incongruenze fra le risposte fornite.

Sul versante della domanda turistica, è stata regolarmente condotta l'indagine trimestrale sui *Viaggi e vacanze e vita quotidiana* che, in base alle indicazioni fornite dalla Direttiva 95/57/CE sulle statistiche del turismo, ha per obiettivo primario la produzione di statistiche sui flussi turistici - con pernottamento - dei residenti, sia in Italia sia all'estero. L'indagine è condotta su un campione nazionale di famiglie.

Sul fronte dei contenuti, nel corso del 2004 il quadro informativo dell'indagine *Viaggi e vacanze* è stato arricchito da alcune sperimentazioni: il *Modulo su previsione dei flussi turistici* (trimestre successivo a quello di rilevazione) e lo studio progettuale finalizzato a rilevare informazioni sull'escursionismo, denominato *Escursioni*. Entrambi i progetti hanno l'obiettivo di fornire un contributo alla costruzione di un conto satellite del turismo.

In ambito europeo, è proseguito il progetto *Armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo*. Il dibattito ha riguardato principalmente l'aggiornamento della metodologia comunitaria e della Direttiva 95/57/CE, con riferimento a: riduzione dei tempi di divulgazione dei dati; ampliamento della disaggregazione territoriale dei dati in relazione all'allargamento dell'UE e all'individuazione di nuove aree geografiche di

interesse; ridefinizione delle tavole di trasmissione dei dati ad Eurostat. Sempre sul fronte europeo, durante il 2004, l'Istat, in collaborazione con il Ministero delle attività produttive, l'Ufficio italiano dei cambi e il Centro internazionale di studi economici sul turismo, ha sviluppato uno studio progettuale per la Commissione europea inerente la metodologia per realizzazione dell'indagine del Psn *Conto satellite sul turismo*. Il progetto ha permesso l'analisi e l'approfondimento di vari aspetti della metodologia comunitaria sui conti satellite del turismo in rapporto all'esperienza italiana.

Per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, infine, gli studi progettuali *Conto satellite del turismo* e *Sistema informativo turistico* sono proseguiti senza registrare sostanziali novità.

In sintesi, sono stati realizzati tutti gli 11 progetti previsti nel settore per il 2004.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	3	2	10	9
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	19	17	-	-	1	1	20	18
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	9	8	-	-	9	8
Totale	25	23	16	15	4	3	45	41

L'attività svolta nel corso dell'anno 2004 ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti, volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi.

Nella generalità dei casi le attività programmate sono state realizzate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, nell'ambito dei lavori a titolarità Istat, si segnala:

- Rilevazione trasporto ferroviario: nel corso dell'anno 2004 ha avuto attuazione lo studio progettuale sulla nuova indagine per il trasporto ferroviario. Con essa il campo di osservazione è esteso a tutte le imprese interessate alla produzione del servizio ferroviario. Recependo le specifiche fissate dal regolamento, si è accresciuta la qualità dell'informazione prodotta sia nel settore del traffico merci, con il monitoraggio dei flussi di traffico origine-destinazione su base regionale e il rilevamento dei trasporti per ferrovia di merci pericolose, sia in quello del trasporto viaggiatori attraverso il rilevamento dei flussi di traffico origine/destinazione su base regionale per tipo di viaggio (nazionale e internazionale) e mediante la raccolta dei dati relativi all'incidentalità ferroviaria.

Il processo di raccolta e di trasmissione dei dati per il monitoraggio del traffico, a cadenza trimestrale e annuale, è stato reso più celere con l'utilizzazione di tecniche web e di un questionario telematico. La prima fornitura dati è prevista per il mese di maggio 2005. Effettuata la validazione, l'Istat invierà i dati ad Eurostat ogni tre mesi;

- Rilevazione *Trasporto merci su strada*: la rilevazione è stata ristrutturata conformemente ai programmi ed è stato creato un archivio satellite dei veicoli che costituiscono l'universo di riferimento. E' stato, inoltre, implementato un sistema informatico (Siscont) per la contabilizzazione delle risposte e per la gestione del processo produttivo dei dati che dall'inizio del 2006 renderà possibile il passaggio a una rilevazione estesa a tutte le settimane dell'anno (rilevazione continua). Si è inoltre sviluppata l'analisi necessaria alla revisione del questionario e quella relativa a una possibile modifica del disegno di campionamento;

- Rilevazione e *Trasporto aereo*: l'indagine è stata adeguata alla normativa europea, che prevede regolari trasmissioni di dati ad Eurostat;

- Rilevazione *Incidenti stradali*: la rilevazione, ristrutturata nel 1991, è stata oggetto di una ulteriore razionalizzazione in previsione di una gestione decentrata, come auspicato anche in sede Cisis. E' stato potenziato il sistema di revisione ed imputazione delle mancate risposte mediante software generalizzati e si è sviluppata la progettazione di un questionario telematico per poter acquisire i dati via web. Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio dei comuni (organi intermedi di rilevazione tramite le Polizie municipali), nonché snellita ed informatizzata la raccolta dati presso la Polizia stradale ed i Carabinieri.

Nell'ambito delle attività condotte da Enti diversi dall'Istat si segnalano le rilevazioni/elaborazioni in carico a:

- Ministero infrastrutture e trasporti: sono stati prodotti regolarmente i dati afferenti a ciascun lavoro previsto nel Psn, anche a supporto della pubblicazione del Conto nazionale dei trasporti. Il volume del Conto ha subito una ulteriore revisione nei contenuti e nella struttura;
- Aci : risultano regolarmente effettuate le elaborazioni previste nel Psn;
- Ferrovie dello Stato S.p.a.: tutti i lavori presenti nel Psn sono stati portati a termine ma, con l'occasione dell'implementazione della rilevazione sul trasporto ferroviario effettuata dall'Istat, sarà necessario rivedere la programmazione delle attività a carico di F.S. S.p.a.

In relazione alle attività condotte dall'Istat, non sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- riguardo alla rilevazione sul trasporto marittimo, l'attività di reingegnerizzazione delle procedure informatiche per il trattamento dei dati, volta al recupero progressivo di tempestività nella diffusione dei risultati, non è stata portata a termine;
- le rilevazioni relative al fatturato trimestrale dei trasporti ferroviari, stradali e per condotte sono ancora in corso di progettazione.

Relativamente alle attività svolte da Enti diversi dall'Istat, non si sono raggiunti gli obiettivi prefissati riguardo a due progetti gestiti dal Ministero delle infrastrutture:

- *Archivio nazionale strade* (ex art. 226 del Codice della strada): non è stata completata la raccolta dei dati per il completamento dell'archivio gestito dal dipartimento per le infrastrutture stradali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici;
- rilevazione sulle *Autolinee di competenza statale*: l'implementazione è stata sospesa nell'anno 2000 e si prevede possa essere ripresa nel 2006.

In sintesi, dei 45 progetti previsti, 41 sono stati realizzati, di cui 23 rilevazioni, 15 elaborazioni e 3 studi progettuali.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	2	2	-	-	2	2
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	2	2	9	9	-	-	11	11

Il quadro delle statistiche inerenti il settore dei servizi finanziari è caratterizzato da due principali esigenze: la gestione di un sistema di statistiche adeguato a soddisfare le richieste delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse); il soddisfacimento della domanda di informazioni a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.

Per quanto riguarda l'Istat, sono state portate avanti le elaborazioni sui bilanci civilistici delle imprese finanziarie, con l'obiettivo di ricondurre tale base informativa alle definizioni richieste dal regolamento comunitario Sbs. L'elaborazione è stata effettuata per l'anno 2002 ed ha prodotto una base di dati relativa alle imprese classificate nel settore Nace 65.2 (Altri intermediari finanziari), contenente le principali grandezze economiche.

Lo stesso Istituto ha curato la elaborazione dei dati su alcuni settori dei servizi finanziari per il regolamento Sbs, avvalendosi per la stima di tre diverse fonti informative: la base di dati relativa alle informazioni estratte dai bilanci civilistici, l'archivio delle imprese attive (Asia) e le indagini statistiche sui conti delle imprese. In particolare l'attività di raccolta diretta dei dati sui conti delle imprese operanti nella divisione Nace 67 (Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria) e relativa all'anno 2002 si è svolta tramite due rilevazioni: una campionaria sulle imprese con 1-99 addetti (Pmi) e una totale sulle imprese con 100 e più addetti (Sci). L'attività di controllo, elaborazione e analisi dei dati si è conclusa nei termini stabiliti dal regolamento Sbs. Le rilevazioni annuali sui risultati economici delle stesse imprese sono state avviate anche con riferimento all'anno 2003.

La base di dati relativa alle informazioni estratte dai bilanci civilistici è stata utilizzata per la determinazione dei valori economici relativi a tutte le imprese del settore Nace 65.2 (Altre intermediazioni finanziarie), con una stima tramite coefficiente dei valori totali (riferiti quindi anche alle imprese non presenti sul file dei bilanci civilistici) sulla base di variabili guida presenti sull'archivio Asia.

Questo lavoro si è reso necessario in conseguenza del fatto che l'archivio dei bilanci civilistici non contiene informazioni relative a imprese non di capitale. Queste rappresentano, peraltro, una quota piuttosto bassa del totale anche in termini di addetti.

L'insieme dei dati per la Nace 65.2 e la Nace 67 ha permesso di coprire l'intero spettro di attività richieste dal regolamento Sbs per i Servizi finanziari. L'Istituto nazionale di statistica ha, pertanto, ottemperato a quanto previsto dal piano triennale 2005-2007.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha portato avanti regolarmente le elaborazioni *Emissioni del Tesoro*, *Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*, *Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni* e la

rilevazione *Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti*. Sul sito www.tesoro.it del Ministero sono pubblicati i risultati delle tre elaborazioni. In particolare, la pagina www.tesoro.it/publicdebt offre un quadro aggiornato sul mercato dei titoli di Stato.

Per l'Isvap sono state effettuate le statistiche dei bilanci annuali (*Stato patrimoniale, Conto economico, modulistica di bilancio obbligatoria*) e dei principali indicatori tecnico-patrimoniali di tutte le imprese di assicurazione. Sono stati realizzati tutti i progetti previsti per il 2004, attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese.

I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione annuale* relativa all'anno 2003, presentata nel mese di giugno 2004, divulgata anche tramite il sito internet dell'Istituto. (www.isvap.it). Le circolari di carattere statistico riguardanti il settore vengono altresì raccolte nei supplementi statistici semestrali ai *Bollettini Isvap*, quest'ultimi diffusi con cadenza trimestrale.

Per le Poste italiane S.p.a. i progetti rientranti nel settore dei servizi finanziari relativi al risparmio tradizionale e da tempo compresi nel Psn sono stati regolarmente realizzati.

In sintesi, gli 11 progetti previsti sono stati tutti realizzati.

2.3.7. Area: Conti economici e finanziari**Settore: Conti economici e finanziari**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica – Istat	-	-	36	36	30	30	66	66
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di studi e analisi economica – Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	-	-	41	40	31	31	72	71

Il percorso di attuazione del Sistema europeo dei conti economici integrato Sec95, ha determinato gran parte dell'attività di produzione che è stata sottoposta ad un pressante impegno su molteplici fronti. Le innovazioni si sono concentrate principalmente nella produzione e nella diffusione di dati agli organismi internazionali (Fmi, Ocse, Eurostat, Commissione europea, Bce, ecc...), alle istituzioni nazionali e alla comunità scientifica.

A partire dalla seconda parte dell'anno, l'attività dell'Istat nell'ambito della Contabilità nazionale è stata fortemente concentrata sull'avvio delle operazioni volte alla revisione delle serie dei Conti nazionali, che dovranno essere comunicate ad Eurostat, in tutte le formulazioni previste (dati annuali e trimestrali, nazionali e territoriali, conti per branca e per settore istituzionale), a partire dal settembre 2005.

Nell'ambito dello sviluppo di analisi infrannuali, la trasmissione ad Eurostat delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2004 e le revisioni dei dati per gli anni 1999-2003; si ricorda che tali serie sono comunicate anche nella versione corretta per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi.

Per il progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti volte, in particolare, a predisporre le basi informative per la stima dei conti economici nazionali. Sempre nell'ambito dello stesso progetto, è proseguito lo studio per l'adozione anche su base trimestrale del sistema di deflazione basato sugli indici a catena. Sono continuati gli studi volti al miglioramento delle metodologie, con particolare riguardo alla destagionalizzazione, alle tecniche di trimestralizzazione, al sistema dei prezzi input-output trimestrali, alla aggregazione temporale e settoriale. E' stata costituita una Commissione di studio sul trattamento dei dati ai fini dell'analisi congiunturale.

Viene ora diffuso con regolarità il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (Ap), elaborato in anticipo rispetto a quanto stabilito in sede comunitaria. In base ai regolamenti approvati nel 2000 e nel 2002, infatti, tutti i paesi membri devono produrre i Conti economici trimestrali delle Ap entro il 2005, anno in cui ha termine la fase sperimentale ed Eurostat renderà disponibili anche i conti degli altri paesi europei.

Con riferimento al progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti volte, in particolare, a predisporre le basi informative per la stima dei conti economici nazionali. I dati sono sottoposti, all'interno della Direzione della Contabilità nazionale, ad una fase di raccordo alle definizioni

degli aggregati, così come richiesto dal Sec95, e ad un'ulteriore fase di analisi, editing e stima in ragione dei diversi domini di analisi e stima rispetto a quanto definito dal Regolamento Sbs.

Nell'ambito delle analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione sono stati portati avanti gli studi delle metodologie di utilizzo delle fonti amministrative per l'analisi del mercato del lavoro e il monitoraggio degli effetti normativi sulla stima dell'occupazione. Si è ulteriormente sviluppato l'utilizzo di indagini specifiche per la stima di particolari segmenti dell'occupazione. Contemporaneamente sono state, inoltre, elaborate e diffuse le serie degli occupati, delle posizioni e delle Ula regolari e irregolari a livello nazionale e regionale. Viene, inoltre, prodotta regolarmente una matrice dell'input di lavoro per settore istituzionale, nonché un'analisi regionale della occupazione del settore Famiglie, separatamente per le unità consumatrici e produttrici, funzionale alla elaborazione delle stime territoriali del reddito disponibile del settore.

Per quanto attiene alle attività legate alla deflazione, da sottolineare il particolare impegno profuso nella definizione delle metodologie e nella sperimentazione dell'introduzione degli indici a catena nelle stime annuali. Allo scopo di informare gli utilizzatori sulle novità connesse al nuovo sistema di deflazione, è stato progettato un minisito web riguardante il progetto indici a catena per i conti economici nazionali.

Nell'area dei conti territoriali sono state completate e rilasciate le nuove stime regionali relative agli anni 1995-2003, allineate con le stime annuali diffuse a marzo 2004. In collaborazione con la Svimez sono state ricostruite, con un grado di dettaglio inferiore rispetto alle serie suddette correntemente aggiornate dall'Istat, le serie storiche dei conti regionali 1994-1980. Sono state, inoltre, pubblicate le stime provinciali, per gli anni 1995-2002, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base. I dati sono stati trasmessi all'Eurostat in anticipo rispetto alle scadenze imposte dal Regolamento Sec95.

Nel contesto della realizzazione del progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008* finanziato nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno - Obiettivo 1-, in base al modello econometrico messo a punto in collaborazione con l'Università di Udine, è stata prodotta una stima a 5 mesi dall'anno di riferimento, della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche, costituente un'analisi territoriale preliminare delle serie di contabilità nazionale per l'anno 2003.

E' stato, per la prima volta, diffuso il nuovo schema input-output previsto dal Sistema europeo dei conti 1995. In tale schema, il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici è completamente rivisto e comprende, oltre alla consueta tavola input output simmetrica, anche le tavole delle risorse e degli impieghi. Queste ultime sono matrici per branca di attività economica e per prodotto che descrivono dettagliatamente tutti i processi di produzione interni e tutte le operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Nel nuovo sistema input-output la tavola simmetrica diventa, quindi, una tavola derivata; una matrice cioè, prodotto per prodotto o branca per branca, che ricompone in una singola tavola, attraverso un opportuno algoritmo, le informazioni provenienti dalle tavole delle risorse e degli impieghi.

Per quanto concerne i conti economici nazionali per settore istituzionale sono state presentate le stime, aggiornate al 2003, per gli anni 1990-2003. E' al momento in corso di stampa una pubblicazione sulle metodologie di stima di tale sistema di conti.

Sono inoltre stati inviati ad Eurostat i conti finanziari per settore istituzionale per gli anni fino al 2003.

Sono proseguiti gli studi per definire la metodologia di stima della Produttività totale dei fattori (Tfp). Una stima corretta della Tfp e, soprattutto, una sua corretta confrontabilità a livello internazionale è, infatti, un problema ancora aperto: il grande lavoro di armonizzazione perseguito in sede europea in questi ultimi anni ha riguardato principalmente il calcolo degli aggregati a prezzi correnti, con particolare attenzione alla misura del Prodotto interno lordo, mentre si è ancora lontani dal raggiungimento degli stessi standard qualitativi nelle stime sia degli aggregati a prezzi costanti sia degli indicatori di produttività.

E' proseguito lo studio volto alla ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim), per i quali sono state prodotte le stime a livello trimestrale e annuale funzionali alla revisione delle serie di Cn.

Con riferimento alle attività esterne all'Istat, è proseguita l'attività di tipo previsionale tradizionalmente svolta dall'Isae, che elabora, a cadenza trimestrale i quadri previsivi relativi all'economia italiana, alle aree europee ed allo scenario internazionale. Per l'Italia, le valutazioni riguardano la formazione del reddito ed il suo impiego, considerando i conti dei principali Settori istituzionali. Un tipo di dettaglio su cui si articolano le previsioni, relative

alla formazione del reddito per l'economia italiana, è quello della distinzione per ramo di attività economica. Dal lato degli impieghi, per alcune delle più importanti voci di contabilità nazionale (Pil, consumi delle famiglie, investimenti ed esportazioni) e per i principali indicatori di sviluppo (Pil pro capite, produttività del lavoro e tasso di occupazione), l'Isae elabora anche previsioni, costruite in coerenza con le stime del quadro nazionale, relative alle quattro principali ripartizioni territoriali del Paese: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno. Le previsioni dell'Isae sono aggiornate trimestralmente. Esse vengono pubblicate nei *Rapporti trimestrali* di gennaio, luglio e ottobre e nella Nota mensile di aprile; sono consultabili in forma sintetica (e nel confronto con quelle degli altri più importanti previsori) sul sito dell'Istituto.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha regolarmente predisposto la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio dei Ministri e presentata al Parlamento entro i termini di legge. La Relazione contiene le previsioni macroeconomiche, di finanza pubblica e l'analisi dell'economia italiana ed internazionale; espone le linee della politica economica del Governo, in coerenza con quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2004.

La Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne ha portato avanti lo studio progettuale denominato *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, i cui risultati sono stati diffusi e presentati ad un seminario tenutosi nel mese di marzo 2005. Tale lavoro intende fornire agli utilizzatori la stima del valore aggiunto ai prezzi base delle imprese artigiane a partire dal 1995 e fino al 2002. La Fondazione è stata chiamata a fornire specifiche quantificazioni del valore aggiunto artigiano con riferimento al Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge di Riforma delle Camere di commercio (580/93), in cui è previsto lo scorporo della componente artigiana per ciascun settore di attività economica. Sviluppando tale attività, l'Istituto ha riveduto i metodi di calcolo e l'impostazione delle valutazioni alla luce delle indicazioni contenute nel Sec95 (giungendo attualmente alla stima dei valori in esame per gli anni che vanno dal 1995 al 1999).

In conclusione dei 72 progetti previsti ne sono stati portati a termine 71, di cui 40 sono elaborazioni e 31 studi progettuali.